



# "Amore per il mare"

## PROTEGGERE IL CREATO PER DIFENDERE L'UOMO

(LAUDATO SI' . PAPA FRANCESCO)

«Laudato si' mi Signore per sora nostra madre terra», cantava Francesco. Terra, «casa comune», ricorda papa Bergoglio, che «è anche come una sorella con la quale condividiamo l'esistenza, e come una madre bella che ci accoglie tra le sue braccia»

Dopo un ampio sguardo d'insieme e l'appello a «rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta», papa Francesco analizza, quello che sta accadendo alla nostra casa. Lo fa servendosi delle più recenti conoscenze scientifiche in materia ambientale e affrontando temi concreti. «I cambiamenti climatici sono un problema globale con gravi implicazioni ambientali, sociali, economiche, distributive e politiche, e costituiscono una delle principali sfide attuali per l'umanità».



## L'acqua nella Bibbia

L'acqua nella Bibbia è innanzitutto sorgente di Potenza e di vita: senza di essa la terra non è che un deserto arido, paese della fame e della sete, dove uomini e animali sono destinati alla morte. L'acqua è creatura di Dio e può essere **BENEFICA, TERRIFICANTE e PURIFICATRICE**. L'acqua è condizione di **benessere** e di **felicità** indispensabili alla vita dell'uomo del suo bestiame e dei suoi campi. Le acque terrificanti nella Bibbia vengono chiamate le **Grandi acque**: è l'acqua cosmica che avvolge il mondo ed è una minaccia costante per l'uomo esempio l'acqua del diluvio. Queste acque anticipano il giudizio definitivo, lasciando dopo il passaggio una terra nuova. Simbolicamente, nella Bibbia, l'acqua rappresenta: **Parola di Dio, Fonte di saggezza, Spirito Santo**. Il **simbolismo** dell'acqua trova il suo pieno significato nel **Battesimo Cristiano**. Il Battesimo effettua la purificazione non del corpo ma dell'anima. E' un bagno che ci lava dai nostri peccati.

## SOMMARIO

Distribuzione delle acque e delle terre.....	2
Mari e oceani. ....	2
Oceani regolatori del clima.....	3
La vita nel mare .....	3
Le parole del mare .....	4
Conosciamo il mare.....	4
L'uomo e il mare .....	5

## NOTIZIE DI RILIEVO

- Lo spettacolo del mare.
- Gli interventi negativi dell'uomo.
- Il Mar Mediterraneo, mare di miti e leggende.
- Quanto tempo impiega il mare per smaltire i rifiuti.

## Distribuzione delle acque e delle terre



Per molto tempo l'uomo ha cercato di scoprire i segreti del mare, ma la verità è che il mare è ancora oggi una delle regioni più inesplorate del pianeta e tanti sono ancora i suoi aspetti sconosciuti.

Ciò che contraddistingue la Terra dagli altri pianeti è la presenza dei mari e degli oceani.

Le immagini inviate dai satelliti mostrano la Terra come un pianeta "azzurro" poiché ricoperto per due terzi della sua superficie da gigantesche masse d'acqua.. L'insieme di tutti gli ambienti terrestri dove si trova l'acqua, in fase liquida, solida e gassosa, è definito con il termine idrosfera..

Fanno quindi parte dell'idrosfera gli oceani, i mari, i fiumi, i laghi, i ghiacciai e le acque sotterranee. Il 94% dell'idrosfera è costituito da acqua salata. Il restante 6% è costituito da: acqua sotterranea, per circa il 4,3%; ghiaccio - sotto forma di calotte polari e ghiacciai, per circa l'1,7%; laghi, fiumi e acqua dispersa nell'atmosfera rappresentano soltanto lo 0,03%. L'acqua circola continuamente: dal suolo, dagli oceani e dai mari evapora e sale nell'atmosfera. Qui dà origine a differenti formazioni di nubi e ricade a

terra come pioggia o, se la temperatura lo consente, come neve.

Anche in superficie circola continuamente, attraverso i fiumi e i laghi, o infiltrandosi sottoterra, dove fluisce e talora provoca curiosi fenomeni come la formazione di grotte o di geysers. In generale, l'idrosfera può essere divisa in due ambienti differenti: i bacini d'acqua salata (mari e oceani) e quelli di acqua dolce. La principale caratteristica che differenzia i bacini d'acqua salata da quelli d'acqua dolce è il loro elevato contenuto salino (o salinità), in media pari a 35 grammi in un litro.

BACINI DI ACQUA DOLCE O ACQUE CONTINENTALI SI SUDDIVIDONO IN :

- ACQUE SUPERFICIALI (FIUMI, LAGHI, LAGUNE, PALUDI);
- ACQUE SOTTERRANEE (FALDE PROFONDE, FALDE SUPERFICIALI E SORGENTI).

Lavoro del gruppo classe

*"Fin dagli albori della civiltà l'uomo ha guardato al mare con sentimenti contrastanti: meraviglia, curiosità, timore, spirito d'avventura."*

### I MARI PIÙ COLORATI, IL ROSSO E IL NERO

Il motivo per cui questo importante stretto e lungo mare, compreso tra l'Africa e la penisola Arabica, è stato chiamato Mar Rosso si deve alla presenza di alcune particolari alghe che stagionalmente proliferano producendo delle striature rossastre superficiali e formando vaste macchie rosso-brune.

Mar Nero invece è la traduzione dal turco di "Kara Deniz" mentre con "Ak Deniz"(mare bianco) si riferivano al Mediterraneo. Per i turchi il bianco e nero corrispondevano rispettivamente al punto cardinale nord e a sud per cui dire mar nero o mar bianco voleva dire semplicemente mare del nord e mare del sud.

### Mari e Oceani

Il "pianeta blu", così viene spesso chiamata la nostra Terra. E non a caso: il 72% del nostro pianeta è ricoperto dagli oceani. Ogni forma di vita viene dal mare. Gran parte dell'ossigeno indispensabile a tante specie, tra cui la nostra, arriva dagli oceani. Sono sempre gli oceani a regolare il clima, agendo come un gigantesco termostato planetario che permette alla Terra di essere abitata dall'equatore ai circoli polari. L'oceano, infine, è una fonte di alimentazione essenziale per l'umanità. Una persona su sei al mondo vive grazie alla pesca! Ma dal 1950 gli equilibri sono stati alterati: a causa dei cambiamenti del clima l'oceano è in pericolo e le sue risorse rischiano di esaurirsi. Il consumo di pesce è aumentato di cinque volte in soli cinquant'anni: è troppo, le riserve stanno finendo. Credevamo che l'oceano fosse invulnerabile e infinito, ed ora lo scopriamo fragile e indifeso di fronte alle nostre azioni. Nelle acque oceaniche sono disciolte diverse sostanze, sotto forma di sali e gas, la cui presenza è fondamentale per la vita in questi ambienti. Da un litro di acqua di mare si possono estrarre 35 grammi di sali, dei quali il più abbondante è il cloruro di sodio (il sale da cucina). La quantità di ossigeno presente nell'acqua dipende dalla temperatura: più l'acqua è fredda maggiore è la concentrazione di ossigeno. Le acque oceaniche sono in continuo movimento a causa del moto ondoso, delle maree e delle correnti. Tra questi movimenti il più importante è determinato dalle correnti, spostamenti per lunghe distanze di grandi masse d'acqua.

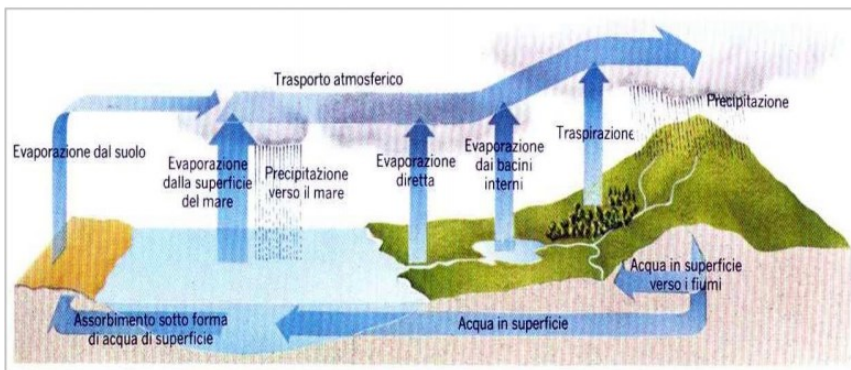
Giada e Letizia

## Gli oceani regolatori del clima

Tra gli oceani e l'atmosfera c'è una lunga storia di scambi. Senza l'oceano, l'atmosfera sarebbe priva di ossigeno. Milioni di anni fa una prima alga ha iniziato a immettere ossigeno nell'atmosfera dando il via al meccanismo della fotosintesi. Ancor oggi le alghe microscopiche forniscono dal 60 al 70% dell'ossigeno atmosferico. Assorbendo l'anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), gli oceani riescono anche ad attenuare gli effetti delle emissioni dei gas

serra prodotti dall'uomo. L'oceano, infine, è anche il grande termostato del pianeta: diffonde il calore sull'intero globo e limita gli sbalzi di temperatura tra estate e inverno, tra poli ed equatore. Ma quando la superficie si surriscalda si producono fenomeni sconvolgenti, come gli uragani che tutto devastano al loro passaggio.

Lavoro del gruppo classe



## La vita nel mare

Il mare è l'ambiente in cui, tre miliardi e mezzo di anni fa, ebbe inizio l'evoluzione di semplici alghe monocellulari e batteri, assai simili a quelli che costituiscono oggi la base della vita nel mare. Gli esseri più numerosi che vivono nel mare, lasciandosi trasportare dalla corrente, sono molto piccoli, tanto che per vederli spesso ci vuole il microscopio. Questa microflora è conosciuta con il nome di plancton (dal greco "esseri vaganti"). Il plancton si può suddividere in due grandi gruppi: il fitoplancton e lo zooplancton. Fanno parte del fitoplancton piccole alghe unicellulari microscopiche che crescono grazie alle sostanze nutritive sciolte nell'acqua e alla luce del sole. Tra lo zooplancton possiamo trovare sia elementi erbivori (ovvero che si cibano di fitoplancton) che predatori; quest'ultimi possono essere preda di altri predatori più grandi in una serie continua che parte dal più piccolo cepepode (crostaceo) ed arriva al gigantesco capodoglio. Il plancton è quindi importantissimo perché sta alla base di tutte le catene alimentari marine. Gli abitanti del mare sono migliaia e di tutti i tipi, ma se vogliamo fare un po' di ordine possiamo dire che alcuni animali non hanno lo scheletro e sono perciò piuttosto mollicci e vengono chiamati molluschi; essi talvolta hanno dei tentacoli, oppure sono lumache con o senza guscio o si proteggono con una conchiglia che si chiude a "valigia", prodotta da loro stessi. Ci sono invece altri abitanti del mare che pur non avendo lo scheletro interno, hanno una corazza esterna, più o meno spessa, che li protegge; essi possono avere varie paia di zampe, fornite talvolta di pinze robuste chiamate chele e qualcuno ha anche lunghe antenne sulla testa. Un'altro gruppo molto importante e fornito di uno scheletro, qualche volta fatto di cartilagine qualche volta d'osso, sono i pesci; essi possiedono pinne per nuotare e respirano attraverso le branchie grazie alle quali ricavano ossigeno dall'acqua. Infine l'ultimo gruppo, anche questi con pinne e scheletri, ma che respirano aria da una o due aperture sulla testa e, non depongono uova, ma partoriscono i loro piccoli e li allattano sono i mammiferi marini. Il mare da vita a un'enorme varietà di esseri viventi, collegati tra loro da un intreccio di strettissime relazioni.

Lugi e Gerardo

## L'ACQUA È VITA

Sul nostro "pianeta blu", coperto dagli oceani, l'acqua sembra abbondante, ma quella salata non è utilizzabile: lo è soltanto l'acqua dolce. È vero che l'acqua è una risorsa rinnovabile, ma gli uomini, sempre più numerosi, ne prelevano quantità sempre maggiori. Il consumo, le dighe e la deforestazione creano squilibri nel ciclo. Anche la qualità dell'acqua peggiora: molti corsi d'acqua e molte falde acquifere sotterranee sono inquinati, quindi non potabili.

Alice

# Ricordati

L'acqua non si spreca  
e non si inquina



## Le parole del mare

**ARCIPELAGO** – Gruppo di isole vicine e con un territorio simile.

**BAIA** -Rientranza della costa, larga al centro e stretta all'imboccatura.

**CORRENTI**-masse d'acqua calde oppure fredde che si spostano nel mare sempre nella stessa direzione e che influenzano il clima dei luoghi vicino ai quali passano.

**COSTA** – Zona in cui la terra e il mare si toccano.

**COSTA ALTA**- Terreno montuoso o collinare che scende a picco sul mare.

**COSTA BASSA**-terreno pianeggiante.

**COSTA FRASTAGLIATA**-con golfi e baie.

**COSTA LINEARE**-senza rientranze.

**COSTA ROCCIOSA**-rocce non completamente sgretolate.

**COSTA SABBIOSA**-è formata dallo sgretolamento delle rocce e dai detriti dei fiumi.

**FARAGLIONE** -Grande roccia sporgente sul mare.

**FOCE** – Punto di incontro tra un fiume ed il mare.

**GOLFO** – ampia e profonda insenatura del mare.

**ISOLA** – Terra circondata dall'acqua.

**ISTMO**– Striscia di terra che separa due mari e che congiunge due vaste aree continentali o una penisola al continente.

**LAGUNA** – Tratto di mare vicino alla costa, chiuso da isole e lingue di sabbia.

**MAREE**-sono dei movimenti dell'acqua del mare, che due volte al giorno si alza (alta marea) e due volte al giorno si abbassa (bassa marea); sono causate dall'attrazione esercitata dalla Luna sulla superficie marina.

**ONDA**– movimento della superficie del mare creato dai venti che soffiano.

**PENISOLA** – Zona di terra bagnata dall'acqua su tre lati.

**PORTO**-Spazio di mare presso la costa, protetto da ripari naturali o artificiali e dotato di convenienti attrezzature per l'attracco, la sosta, dove le navi possono essere ormeggiate per compiere le operazioni d'imbarco e di sbarco, per eventuali riparazioni o per trovare rifugio in caso di tempesta.

**PROMONTORIO** -Alta sporgenza di una costa del mare.

**SPIAGGIA** – Striscia di sabbia lungo la riva del mare.

**STRETTO** – Tratto di mare che collega due mari più estesi.

Lavoro del gruppo classe

## Conosciamo il mare

### I TESORI DEL MARE

L'ambiente marino ed i suoi abitanti sono una vera e propria miniera di materiali utili che per secoli gli uomini hanno usato e che ancora oggi vengono largamente impiegati sia a livello industriale che artigianale. Si pensi ad esempio al corallo, formato da carbonato di calcio, che viene lavorato per produrre collane e oggetti preziosi. In mare si trovano materiali inorganici, come il sale o il magnesio, o di origine biologica come le perle dei molluschi composte di carbonato di calcio. Un altro materiale marino assai ricercato è la madreperla che si trova nelle ostriche perliere, materiale dalle caratteristiche eccezionali, usata a scopo ornamentale e per mobili di pregio. Spugne e diatomee invece producono la silice.

Lavoro del gruppo classe

Il mare è una grande distesa di acqua salata che circonda le varie regioni della Terra. Le acque dei fiumi raggiungono il mare. Mari ed oceani coprono, complessivamente il 70% della superficie terrestre.

La superficie del mare è mossa dal vento che provoca le onde. Esse sono appena accennate quando il mare è tranquillo invece sono alte e pericolose, create di schiuma, quando c'è burrasca.

La costa è il punto dove il mare e la terra si incontrano. Essa è alta e rocciosa costa alta quando il territorio è montuoso, bassa e coperta di sabbia costa bassa o di ghiaia quando è pianeggiante. Può essere frastagliata (con golfi, baie) costa frastagliata o lineare (senza rientranze).

Le onde urtano contro le coste, le scavano, le frastagliano in modo bizzarro. Le coste alte sono molto belle, hanno grotte e archi perchè il mare ha scavato le rocce.

Le coste basse e sabbiose scendono dolcemente verso il mare e hanno grandi spiagge di sabbia. I fiumi, infatti, portano al mare terra, pietre, sabbia, che poi il mare porta lungo la costa. Le coste basse di solito sono molto popolate: ci sono strade, ferrovie, porti, città, perché è facile raggiungerle e spostarsi da un posto all'altro.

L'alta marea spinge sabbia e fanghiglia dalla costa verso il mare. Successivamente, con la bassa marea, esse si depositano sui fondali formando delle piccole isole sabbiose che, con il tempo, si uniscono l'una all'altra dando origine ai lidi. Il mare compreso tra il lido e la terraferma prende il nome di laguna.

Qualche volta sulle coste basse ci sono lagune, che sono zone in parte separate dal mare aperto, dove l'acqua è calma. Nelle lagune ci sono anche molte piccole isole e vivono molti uccelli.

Le insenature della costa nel mare possono essere chiamate: golfi, baie, rade.

Lavoro del gruppo classe

## L'uomo e il mare

### La navigazione

Gli uomini hanno viaggiato sull'acqua da sempre, dall'inizio dei tempi. Hanno navigato mari, laghi, fiumi, torrenti, rapide. Si sono serviti di barche per spostarsi da un luogo all'altro, esplorare, scoprire nuove terre, trasportare materiali, commerciare, a volte anche per combattere. All'inizio dei tempi gli uomini per navigare si sedevano sui tronchi degli alberi e si lasciavano trasportare dalla corrente dei fiumi. Poi si sono serviti di zattere via via sempre meglio costruite ed organizzate. Con l'andare dei tempi hanno aggiunto le vele e, più tardi ancora, i motori.

MA CI SIAMO CHIESTI MAI... COME FA A STARE A GALLA UNA BARCA, ED IN PARTICOLARE UNA BARCA MOLTO GRANDE E PESANTE?

Archimede, saggio scienziato dell'Antica Grecia, se l'era chiesto ed aveva trovato anche la risposta che è ancora valida per noi oggi e che noi chiamiamo

PRINCIPIO DI ARCHIMEDE.

Questo principio dice così: Un oggetto immerso nell'acqua riceve una spinta dal basso verso l'alto pari al peso del liquido spostato.



Seguendo questo importante principio, su ogni nave, secondo precisi calcoli, viene tracciata la LINEA DI GALLEGGIAMENTO: nel caricare la nave questa linea non può trovarsi sotto il livello dell'acqua, altrimenti la nave affonda.

Gerardo

### Le saline

In prossimità della costa di alcune località marine si possono notare delle grandi vasche nelle quali circola acqua.

Si tratta delle SALINE: ampie porzioni di mare chiuse artificialmente per permettere che l'acqua in esse contenuta non sia soggetta alla forza delle onde e, con il calore del sole, possa evaporare abbastanza rapidamente. Dopo l'evaporazione sul fondo si trova il SALE, sotto forma di cristalli di diverse dimensioni. Il sale viene raccolto dall'uomo che lo manda alle industrie di lavorazione. Il sale è molto importante in cucina sin dall'antichità, quando veniva usato per conservare, oltre che per insaporire i cibi.

Andrea

### La pesca

La pesca in mare è un'attività che l'uomo ha imparato a praticare sin dall'antichità.

Il mare offre un importante alimento, il pesce, di cui i popoli di mare si sono sempre nutriti. Oggi l'uomo si dedica alla pesca, non solo per procurarsi del cibo, ma anche come passatempo. La pesca è, infatti, un'attività che permette all'uomo un incontro più ravvicinato con il mare: le sue ricchezze, i suoi segreti, le sue tantissime specie di animali. La pesca in mare si può praticare dalla riva o dalla barca.

Per pescare si usano:

- Le canne da pesca
- I mulinelli
- Le esche più efficaci, artificiali o naturali, a seconda dell'ambiente in cui si intende pescare.



In alcuni paesi, purtroppo, si pratica anche la pesca delle balene, che è un grosso pericolo per la natura, contro la quale molti "amici della natura" stanno portando avanti proteste di vario genere. Le balene rischiano, infatti, l'estinzione della specie.

Asia

### IL MARE IN VACANZA

Sabbia fine, dune dorate, conchiglie dalle più svariate forme, mare cristallino, giornate soleggiate...questo è da sempre quello che si cerca quando si va in vacanza al mare!

L'uomo considera il mare anche come un luogo di divertimento.

Al mare ci si riposa, si gioca, si praticano vari tipi di sport, che vengono, appunto chiamati, SPORT ACQUATICI. Nuoto, windsurf, sci d'acqua, motonautica, barca a vela, sub, pesca.

Nelle località BALNEARI questi sport sono tutti facilmente praticabili con l'attrezzatura adeguata.

Tutto questo deve svolgersi nel rispetto dell'ambiente, ricordandosi che il mare è un habitat naturale per migliaia di specie viventi che hanno diritto a veder rispettato il loro ambiente di vita.

### IL SALVAGENTE E LEONARDO

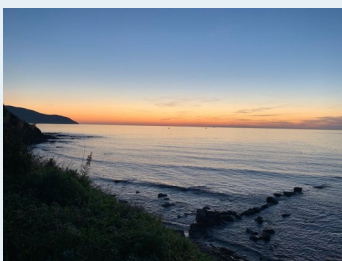
L'invenzione di un oggetto più che mai utile nella stagione balneare, il salvagente, si deve alla prodigiosa mente di Leonardo. Fu lui, a quanto pare, a disegnarlo tra il 1487 ed il 1490. Sempre per rimanere in ambiente marino, Leonardo disegnò anche lo scafandro, pattini per camminare sull'acqua e guanti palmati per riuscire a nuotare più velocemente.



## LA BELLEZZA DEL MARE

Un vento di prima estate  
soffia sul mare increspato.  
Il mare di un colore azzurro  
che mi incanta con il suo sussurro.  
Mare d'acqua fresca e pulita  
che riempie di gioia la vita.  
Mare, a volte un po' agitato,  
sempre bello per essere guardato.  
Sotto il tramonto della calda estate  
di sfumature rosse è diventato.  
Io mi fermo per un istante  
ad ammirare la sua bellezza disarmata.

*Valentino*



## QUANTO TEMPO IMPIEGA IL MARE PER SMALTIRE I NOSTRI RIFIUTI?

- Una gomma da masticare (5 anni)
- Una lattina (500 anni)
- Polistirolo (da 100a 1000 anni)
- Pannolini (circa 200 anni)
- Mozziconi di sigarette (2 - 5 anni)
- Torsolo di mela (3 - 6 mesi)
- Fazzoletti e tovaglioli di carta (3 mesi)
- Giornali e riviste (2 mesi)
- Bottiglie di vetro (1000 anni)
- Bottiglie/sacchetti di plastica (1000 anni)

Lavoro del gruppo classe

## Lo spettacolo del mare

Lo spettacolo immenso del mare che si estende azzurro a perdita d'occhio fino all'orizzonte, là dove sembra ricongiungersi con il cielo, suscita dentro di me un insieme di emozioni belle e profonde...

Quando sono in vacanza queste emozioni le sento più vive perché ho la possibilità di ammirarlo tutte le mattine al mio risveglio. Un risveglio dolce e rassicurante cullato dal fruscio delle onde che si infrangono sulla spiaggia. Mi sembra di vivere in un mondo fantastico nuovo e inconsueto.

Il mare non è mai lo stesso, il suo colore varia da un giorno all'altro, da un'ora all'altra, a seconda del vento, delle correnti e delle condizioni del cielo.

Spesso mi incanto ad ammirare, per lungo tempo, i cambiamenti improvvisi di larghe zone di mare, ognuna di esse ha un colore e una luce particolare.

Di fronte a questo spettacolo imprevedibile e magnifico mi viene da pensare che il mare assomiglia un po' alla vita, sempre la stessa ma ogni giorno diversa, nuova

perché condizionata dal nostro stato d'animo o dalle circostanze particolari in cui ci troviamo.

Se tutta questa bellezza un giorno dovesse scomparire?

Così come fa tristezza veder mutare o addirittura scomparire le cose belle legate alla nostra infanzia, una breve e felice stagione della nostra vita, così ci intristisce vedere la bellezza del mare annullata dalle azioni negative dell'uomo.

L'azzurro profondo del mare, a volte, è torbido, scuro, sporco e "pesante"; si vedono larghe chiazze oleose formate in superficie, cumuli di rifiuti lasciati sulle spiagge che modificano la bellezza naturale del paesaggio.

Non voglio un mare così!

Voglio un mare, maestoso e affascinante, che mi faccia sognare e mi faccia capire la grandezza e l'amore di Colui che ce lo ha donato.

*Alice*

## Gli interventi negativi dell'uomo



Sacchetti di plastica, palloni, scarpe, materiali di imballaggio: se non smaltiamo i nostri rifiuti a regola d'arte, prima o poi vanno a finire in mare.

In particolare la plastica è un materiale non biodegradabile e rischia di essere ingerita da balene, gabbiani, tartarughe marine e altri animali.

I pezzi di plastica possono restare nella gola degli animali oppure ostruire il tratto digerente, e di conseguenza morire. A inquinare il mare con i rifiuti sono anche i pescatori che perdono le reti in mare aperto o semplicemente gettano dalle barche quelle rotte.

In esse rimangono imprigionate balene, delfini e altri mammiferi marini che soffocano fra atroci sofferenze. Solamente nel Mar Baltico finiscono ogni anno fino a 10.000 pezzi di reti di origine sconosciuta.

Ci sono vari tipi di inquinamento marino:

- Dovuto alle industrie che inquinano il mare con alcune sostanze tossiche;
- Dovuto all'agricoltura che usa in modo eccessivo e scorretto fertilizzanti e pesticidi, contaminando così le falde acquifere;
- Causato dagli scarichi delle città;
- Dovuto alle navi che rilasciano il petrolio nel mare.

Lavoro del gruppo classe

## La leggenda de "I Due Fratelli "

Quando ci si affaccia sulla panoramica vista della costiera in prossimità di **Vietri sul Mare**, è impossibile non notare i due scogli che fanno da vedette alla spiaggia vietrese: **I Due Fratelli** rappresentano da sempre il simbolo di Vietri sul Mare tanto che diverse sono leggende che si narrano sulla loro comparsa in queste acque. Si tratta di due enormi **scogli**, quasi del tutto identici, che si stagliano fra la costa ed il mare. La loro somiglianza e vicinanza ha portato la popolazione del luogo a dar loro questo nome, ma ci sono **varie leggende** attorno alla storia dei "due fratelli".

La prima leggenda ha carattere epico e pone le sue fondamenta nell' **assedio** con cui i **pirati saraceni** tentarono di espugnare Salerno. I rispettivi regnanti, per far giungere a conclusione la guerra, decisero di far scontrare in duello i loro cavalieri più validi: a rappresentare Salerno scese in campo il conte Umfredo dei Landolfi, mentre per battersi dalla parte dei saraceni venne scelto il principe Rajan. I due guerrieri combatterono senza sosta e durante lo scontro si spinsero oltre le mura di Salerno, fino alla spiaggia di Vietri sul mare. Qui, stanchi dopo il lungo combattimento, si appoggiarono a riposare su due scogli, ma in quel momento la marea si alzò e i due guerrieri annegarono insieme. Ma si accorsero che portavano addosso lo stesso stemma e capirono, nel loro ultimo respiro, di essere fratelli. Questo triste episodio convinse gli abitanti del posto a rinominare i due scogli come i Due Fratelli.

L'altra leggenda sull'origine dei "Due Fratelli" ha carattere romantico.

Narra di due giovani **pastori** che, spintisi con il loro gregge fin sulla spiaggia di Vietri, videro una bellissima fanciulla che nuotava.

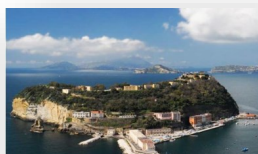
Improvvisamente, allo scatenarsi di una tempesta, i due giovani in pena per lei si buttarono in acqua nel tentativo di trarla in salvo, ma senza successo e annegando inevitabilmente in quelle acque agitate.

La fanciulla, che era la figlia di Poseidone, dio del mare, rimase illesa da quella tempesta, e quando si accorse del sacrificio dei due fratelli chiese al padre di rendere loro omaggio, così i due corpi furono trasformati negli scogli che oggi ammiriamo, affinché vegliassero sulla cittadina di Vietri e sui bagnanti del luogo.



Iolanda

## Il mito di "Posillipo e Nisida"



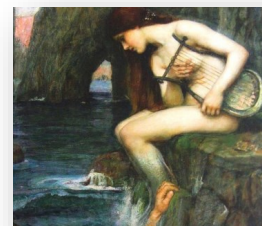
Secondo un antico mito, **Posillipo era un giovane leggiadro e scherzoso**, dal cuore molto sensibile, che si innamorò di una donna **bellissima di nome Nisida**. La fanciulla, seppur molto affascinante, aveva un animo gelido ed un cuore di pietra, era una ragazza incantatrice, ma malvagia. Il ragazzo, sofferente per l'amore che non poteva avere, non resistette al dolore e decise di suicidarsi in mare. Gli Dei decisero di trasformarlo nell'attuale isola, mentre Posillipo fu trasformata nella collina che si trova di fronte. Per loro volere, Nisida ospita "omicidi e ladri" (oggi c'è infatti un carcere minorile), mentre la collina di Posillipo attira tutti con la sua bellezza.

## La leggenda di Partenope

Sono **due le leggende più note** sulla figura di Partenope, considerata fondatrice di Napoli. La prima deriva dall'Odissea di Omero, in cui si narra che Ulisse fu l'unico a non subire gli effetti del canto melodioso delle tre sirene, inducendole al suicidio. Il corpo di una delle tre, Partenope, fu trascinato fino all'**isolotto di Megaride**, dove oggi sorge il Castel dell'Ovo, per poi dissolversi, e secondo il mito si trasformò nell'attuale paesaggio della città.

La seconda versione narra che Partenope fu **una fanciulla greca innamorata di Cimone** il cui amore era contrastato dal padre. I due decisero di fuggire, arrivando sulle coste napoletane, e qui la donna iniziò ad essere osannata dai cittadini perché al suo cammino la terra diventava sempre più fertile.

Lavoro di classe



# Cartoline dal Cilento

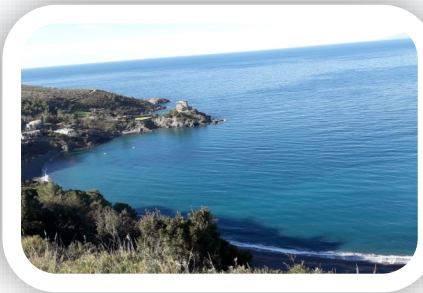
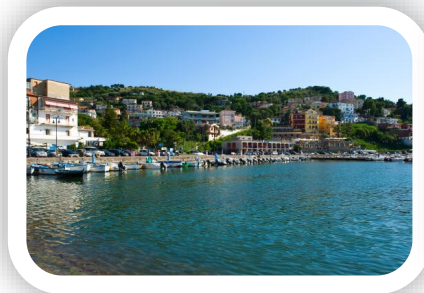
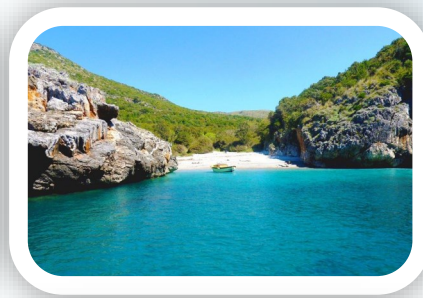
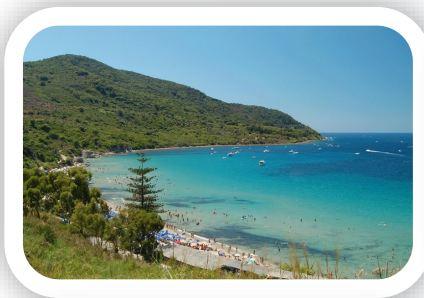
Redazione

Classe Seconda - C - Sessa Cilento

1. B. Alice
2. C. Iolanda Ilia
3. D. Giada
4. E. Letizia
5. E. Luigi
6. F. Andrea
7. G. Francesco Pio
8. G. Francesco
9. I. Maria Grazia
10. L G Valentino
11. L. Benedetta
12. L. Fabiano
13. M. Gerardo
14. P. Asia Maria
15. R. Simone

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Patrizia FERRIONE

Docente referente: Prof.ssa Valeria MAGNA



## Le bellezze del mare con gli occhi dei ragazzi



Istituto Comprensivo  
OMIGNANO

Via Nazionale snc  
84064 Omignano Scalo

Telefono: 0974 64009

Indirizzo di posta elettronica:  
SAIC866002@istruzione.it  
www.icomignano.edu.it